

Il giorno giovedì 14/11/2024 presso il Comune di Bologna si è svolto un incontro con la ditta CAF affidataria della fornitura dei tram per le linee di Bologna e il gestore del servizio TPER.

Presenti:

Comune di Bologna: Valerio Montalto - Ilaria Bellelli - Cleto Carlini - Mirka Rivola - Giancarlo Sgubbi - Alessio Gazzì

CAF: Julián Barrutia - Gorka Azcona - David Crespo - Oscar Flores Garcia - Stefano Ragazzini

TPER: Paolo Paolillo - Mira Gentilini

L'incontro è stato richiesto da CAF all'interno della Lettera "CAF-CdB-24.11.05-01." inviata al Comune di Bologna in data 5 novembre 2024 (recepita dal Comune di Bologna con PG. 785176/2024) con la quale CAF ha evidenziato l'evento (alluvione) qualificato come causa di forza maggiore che ha coinvolto Constellium, uno dei fornitori di CAF per la realizzazione dei tram, e le conseguenze in termini di tempistiche che tale evento comporta. L'evento è stato certificato dai documenti allegati alla comunicazione. Nella medesima comunicazione, CAF ha avanzato alcune proposte per mitigare l'impatto di questo evento, chiedendo un confronto per ridefinire i termini contrattuali compatibili con gli obiettivi progettuali tecnici e temporali dell'intervento.

In premessa il Direttore Generale Montalto ha sottolineato la strategicità del progetto del tram per la città di Bologna e la necessità di assicurare la qualità tecnica del veicolo, oltre che gli obiettivi temporali dell'Amministrazione.

Viene in particolare ricordata l'elevata valenza strategica del Tram, trattandosi della più grande infrastruttura che verrà realizzata in città dal dopoguerra ad oggi, con importanti risvolti non solo trasportistici ma anche sociali ed economici per l'intera area metropolitana.

CAF illustra in dettaglio le conseguenze dell'alluvione avvenuta tra il 29 e 30 giugno (dopo la presentazione dell'offerta) in Svizzera e che ha coinvolto gli stabilimenti della ditta Constellium, subfornitore dei profili estrusi in alluminio utilizzati per la costruzione delle casse dei tram di CAF, gli approfondimenti svolti successivamente per verificare gli impatti di questo evento e le possibili soluzioni per una parziale mitigazione delle conseguenze sulle attività riguardanti la produzione dei tram di Bologna. In particolare, proseguendo con le previsioni dell'offerta tecnica formulata in sede di gara, si stima uno slittamento dei tempi di consegna di circa 8 mesi. Viceversa, l'adozione di alcune modifiche progettuali può consentire di contenere il ritardo entro 3 mesi. A questo proposito si propone l'utilizzo di profili di alluminio che Constellium ha già prodotto per un altro progetto e che comportano alcune modifiche alla dimensione del veicolo.

Il Comune di Bologna prende atto dell'evento di forza maggiore intervenuto e sottolinea la grande preoccupazione per le possibili conseguenze di eventuali modifiche che non dovessero eventualmente garantire appieno le prestazioni attese.

Ribadisce in particolare che un elemento imprescindibile è quello del contenimento dei tempi, per il rispetto del cronoprogramma imposto dai vincoli del finanziamento PNRR e per consentire l'avvio del servizio secondo gli obiettivi dell'Amministrazione. Conseguentemente, il Comune di Bologna si rende pertanto disponibile ad accogliere le modifiche progettuali a patto che consentano di contenere lo slittamento temporale, e inoltre senza che le stesse compromettano in alcun modo le caratteristiche tecniche richieste in sede di gara ma che anzi garantiscano possibili miglioramenti per gli utenti.

Dopo approfondita discussione si è condiviso che le modifiche progettuali da apportare consisteranno nell'utilizzo di profili in alluminio standard già esistenti, con conseguente lieve modifica della lunghezza complessiva del veicolo (da 35 m a 34,70 m) e dell'altezza del pavimento (da 350 mm a 360 mm), ma mantenendo inalterata l'altezza degli accessi al veicolo dalle banchine di fermata.

Il Comune ritiene che tali modifiche non alterino i requisiti prestazionali richiesti in sede di gara.

CAF, inoltre, metterà in atto le seguenti ulteriori modifiche tecniche migliorative al progetto offerto, senza alcun costo aggiuntivo per il Comune di Bologna:

- aggiunta di Altoparlanti PMR esterni nelle vetture S
- aggiunta di un Display LED laterale su ogni fiancata della vettura S
- uniformità tipologica dei carrelli AXL
- aggiunta di Serratura antipanico sulla porta della cabina
- aggiunta di una presa di 230V in ogni cabina
- protezione anti-vandalica della parete di cabina
- miglioramento della fruibilità delle persone ipovedenti con potenziamento della segnaletica interna fissa.

CAF evidenzia che tutte le migliorie tecniche descritte hanno un valore economico e forniscono un miglioramento complessivo delle dotazioni e della sicurezza del veicolo rispetto a quello offerto in gara da CAF.

Durante l'incontro, inoltre, il Comune di Bologna informa CAF di sopraggiunte possibili difficoltà ad installare i pali della trazione elettrica sul ponte Matteotti di proprietà di RFI S.p.A. e chiede pertanto a CAF di valutare le condizioni per allungare il tratto di linea "catenary free" dalla fermata "Porta Galliera" fino alla successiva fermata "Matteotti Alta Velocità". CAF prende atto della richiesta e accetta di recepirla, avendo già avviato alla data di questo verbale le necessarie simulazioni e preliminarmente informa che risulta tecnicamente fattibile operare in servizio "catenary free" sul ponte Matteotti (dalla fermata "Porta Galliera" fino alla fermata "Matteotti AV" e viceversa) senza impatto sulle prestazioni previste in offerta, a condizione che venga rispettato lo scenario seguente:

- sistema OESS previsto in offerta;
- ricarica nella fermata "Porta Galliera" (in entrambi sensi di marcia) di almeno 20 secondi effettivi (30 secondi totali includendo abbassamento/innalzamento del pantografo);
- corrente di potenza di 600A di ricarica statica su catenaria a doppio fillo /barra rigida;
- stesse condizioni di servizio previste in offerta.

Sotto queste condizioni, CAF si impegna ad affrontare le attività di ingegneria necessarie. Per quanto riguarda l'hardware, è prevista la necessità di adottare un modello di pantografo con prestazioni superiori per lavorare con correnti di carico più elevate. CAF si assumerà, sotto queste premesse, l'impegno tecnico ed economico aggiuntivo e pertanto ne deriva un miglioramento significativo per il Comune di Bologna.

Deve essere inoltre verificato l'impatto nei valori RAM e nella vita utile dell'impianto OESS che sarà riconosciuto dal Comune di Bologna. Nel caso che tale modifica venga attuata, CAF

assumerà l'impatto nel LCC e full-service derivato dalla stessa modifica durante la durata del full-service previsto in contratto, risultando anche questo aspetto una miglioria prestazionale per il Comune di Bologna.

Affinché CAF possa affrontare questi cambiamenti in tempo per evitare ulteriori ritardi nel progetto, è necessario che queste condizioni vengano confermate entro il 20/12/2024. Se ci fossero variazioni rispetto alle condizioni qui riportate, CAF si impegna a studiare altre alternative e a proporre nel più breve tempo possibile la migliore opzione disponibile e le sue conseguenze per la valutazione e l'eventuale accettazione del Comune di Bologna.

Le Parti concordano anche che il mock-up che CAF ha già in fase di costruzione non includerà le modifiche tecniche qui pattuite.

Tutte le modifiche indicate nel presente verbale si configurano come varianti non sostanziali, da realizzarsi isocosto, e consentono il contenimento dei tempi di produzione. Il Comune di Bologna, per quanto riguarda queste modifiche, non sosterrà costi aggiuntivi rispetto a quelli preventivati.

Alla luce del quadro condiviso si procederà con la massima urgenza alla stipula del contratto di Accordo Quadro ovvero alla firma del verbale di consegna anticipata dell'Accordo Quadro stesso, nel quale si darà evidenza degli elementi oggetto del presente verbale. Successivamente si procederà, sempre con la massima urgenza, alla stipula del contratto Applicativo 1 ovvero alla sua consegna anticipata.

Comune di Bologna, CAF e TPER si sono nuovamente riuniti in videoconferenza in data 21/11/2024 per dare lettura del testo definitivo del presente verbale, che viene pertanto sottoscritto dalle Parti stesse.

Per Comune di Bologna:
Giancarlo Sgubbi (Responsabile Unico del Progetto)

Per CAF:
Julián Barrutia Olasolo (Procuratore Generale)

Per TPER:
Paolo Paolillo (Direttore Generale)